

Il Mattino 11 Novembre 2003

Guerra di camorra, dieci arrestati

Dieci persone sono state arrestate ieri nell'ambito di una inchiesta condotta dalla procura della Repubblica sulla guerra tra i clan della camorra per il controllo delle attività illecite nell'area vesuviana e che si è conclusa dopo una serie di indagini durate diversi mesi.

Le ordinanze di custodia cautelare sono state notificate dagli agenti della squadra mobile e dai carabinieri della compagnia di Torre del Greco a Gianfranco Ponticelli, di 43 anni; Pasquale Fusco, di 28 anni; Umberto Piscopo, di 43 anni; Egidio Fusco, di 34 anni; Antonio Russo, di 19 anni; Nunzio Grande, di 29 anni; Raffaele Romano, di 31 anni; Paolo Improta di 35 anni; Pietro Fusco, di 36 anni e Ciro Minchini, di 32 anni.

Le indagini della procura hanno preso il via all'indomani dell'omicidio di Giuseppe Mignano, ritenuto dagli investigatori il braccio destro del boss Antonio De Luca Bossa, condannato all'ergastolo per la vicenda dell'autobomba di via Argine.

Polizia e carabinieri hanno accertato che un gruppo di persone, guidato da Gianfranco Ponticelli, in passato legato allo stesso clan, stava rivendicando una maggiore autonomia per il controllo delle attività illecite, ed in particolar modo delle estorsioni.

Per diverse settimane gli investigatori hanno sentito, grazie ad una serie di intercettazioni telefoniche, le conversazioni di alcune persone legate ai due gruppi malavitosi. Le indagini hanno consentito anche di accertare le responsabilità di alcuni degli indagati in merito a delle estorsioni compiute nella area vesuviana, ed in particolar nel territorio compreso tra i Comuni di Cercola e San Sebastiano al Vesuvio.

Ma l'indagine ha riguardato anche l'omicidio di Silvio Scaparti (già affiliato al clan De Luca Bossa e per il quale è indagato Pasquale Fusco) e dell'omicidio di Luigi Bevar (avvenuto il 27 gennaio scorso e per il quale sono già detenuti Giuseppe De Luca Bossa e Francesco Audino). Secondo quanto accertato dagli investigatori la vittima sarebbe stata minacciata di morte da Ciro Minchini.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS